



Certo

di Francesca Tuscano

Certo,
più lontano erano andati
i padri dei padri.
Ma il colore degli occhi è lo stesso.
E lo stesso il colore della roccia,
che ci ha cacciati, e che ci richiama.

Un poeta conobbe l'esilio,
in questa terra a sud del mare,
e gli parve eterno. Ma ancora più lungo
dell'eternità è il suono delle capre,
contro la sera degli olivi.
E il tempo scrive aforismi e poesie
di grande saggezza,
e di insopportabile cinismo.

Lo so che tornerò.

Lo so, perché lo spazio l'hanno inventato gli uomini,
quegli stessi che mi hanno generata.

Ma il ritorno
è un altro tipo di esilio.

E ancora mi chiedi
perché vivo nel viaggio.

Da **Gli stagni di Mosca** La Vita Felice, Milano 2012